

distingue più dal gregge della gioventù borghese più o meno commercialmente infagottata negli abiti dell'ultimo figurino di Parigi. Ne consegue che un ufficiale di cavalleria è sempre da preferirsi ad un giovane elegante in *redingote* e tuba. Questi signori che si adattano pacificamente all'ozio consentito dalle ricchezze degli avi e dal nome illustre, non potranno mai fingere, per lo meno fingere lo slancio cavalleresco che gli ufficiali acquistano nelle consuetudini della vita militare.

Ora, come immaginare che fra questi giovani di bell'aspetto, così brillanti nella loro assisa, così agili ed eleganti nel cavalcare, nelle mosse della danza, così amabilmente fatui nel conversare e nel vantare galanti conquiste, ve ne sia taluno che si ritenga tutto lecito perchè noi gli abbiamo concesso il nostro sorriso più luminoso? Gli istinti primordiali prorompono in questi animi inebriati dalla luce della bellezza femminile, e forse essi stessi sono vittime della fatalità che li trascina al delitto, alla imperiosa volontà di soggiogare le nostre anime, dilaniarle, distruggerle.

Ma se tutto ciò avviene per fatalità di cose, non è poi giusto che nel tempio di Temi la nostra fatale debolezza femminile sia immolata alla prepotenza maschile, sia immolata anche dopo la tomba alla audacia dell'uomo che dopo d'averci annientate si serve di ogni mezzo per sfuggire alle sanzioni della legge.

Ho visto che il difensore di Paternò ha indicato al magistrato inquirente molti testimoni per dimostrare che l'imputato è di buona moralità ed agì forse sotto l'impero di una psiche anormale. Va benissimo: la difesa tenti ogni mezzo per strappare al carcere un'esistenza; ma, è forse lecito presentare ai giurati una schiera di personaggi che, pur non meditando la ferocia omicida, si ritiene superiore alla legge stessa?

Ognuno di questi signori si crede in diritto di calpestare sotto l'elegante scarpino inverniciato cento cuori di donna, e non si curva neppure per detergere quella piccola macchia di sangue che per caso sia zampillata sulla calzatura... Noi donne quindi, noi gentildonne specialmente, abbiamo il dovere di insorgere per la tutela della nostra dignità, della nostra anima ardente, del nostro sogno di felicità; più che per la tutela della nostra vita, poichè talora la vita è assai più triste per noi che non il tonfo nel nulla.

Addio. Ti prego di non far leggere questa lettera a tuo marito: bene spesso gli uomini non comprendono il recondito significato dei nostri sentimenti.

Tua Renata.

ARGOV.

Presso la Drogheria
GAMONDI CARLO

Trovati grande deposito
TURACCIOLI assortiti, **CACAO**
FLICK prima marca a prezzi
modicissimi.

Esito delle Esercitazioni di Tiro

Ecco la graduatoria dei soci che nel computo dei punti ottenuti nelle ultime sei lezioni riportarono non meno di 72 e, così, concorrono per la formazione della squadra di rappresentanza per la gara di Roma:

Milano Raffaele, punti 104 - Zanolletti Carlo, 101 - D. C. Eula, 99 - Spinola Camillo, 98 - Ferrando Michele, 96 - Scoffone Riccardo, 96 - Ravera Luigi fu Giovanni, 95 - Sutto Pierino, 93 - Arfinengo Giuseppe, 93 - Ravera Luigi, 90 - Barberis Alberto di Giovanni, 90 - Costa Silvio, 89 - Giacobbe Pietro, 88 - Vernetti Angelo, 87 - Sburlati Giovanni, 86 - Balbi Luigi di Lorenzo, 85 - Baldizzone Giuseppe, 84 - Dealessandris Stefano, 84 - Garbarino Guido di Giov., 83 - Marengo Pietro di Michele, 83 - Sotragno Pietro, 83 - Crosio Giovanni di Domenico, 82 - Goslino Cesare, 82 - Gratarola Enrico, 81 - Raineri Guido, 81 - Piccardi Domenico, 80 - Civardi Luigi, 80 - Ravera Guido, 80 - Garbarino Paolo, 79 - Najativo Biagio, 79 - Perrone Giuseppe, 79 - Motta Pietro, 79 - Bazzano Carlo, 79 - Ghiglia Francesco, 78 - Poggio Giuseppe, 77 - Mariscotti Guido, 77 - Cervetti Edoardo, 76 - Marchetti Casimiro, 76 - Malfatti Federico, 75 - Cresta Guido fu Pietro, 75 - Ferraris Giovanni, 74 - Giacobbe Gioachino, 73 - Toso Amedeo di Guido, 73 - Buffa Giovanni, 72 - Fracchia Alessandro, 72.

Si fa presente, però, che dei suddetti quelli che hanno compiuto il 39° anno, o non sono ufficiali in congedo, oppure si trovino in qualità di militari sotto le armi non potranno, a termini del regolamento della VI. gara, far parte della squadra di rappresentanza anche se vittoriosi nella gara di eliminazione.

La gara di eliminazione avrà luogo domenica 23 maggio dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 con questo programma definitivo:

1° Serie di sei colpi da spararsi: due per ogni posizione regolamentare (in piedi, a terra, in ginocchio) con due colpi di prova per posizione.

2° Le due posizioni (in piedi, a terra) dovranno eseguirsi di seguito prima delle ore 15. Alle ore 15 comincerà la serie in ginocchio per tutti.

3° La graduazione avverrà sulla somma dei punti, comprese le imbroccate. A parità serve di graduatoria l'esito della posizione in piedi. A parità ancora la sorte. S'intenderanno classificati per comporre la squadra, i primi dieci.

Il Palazzo dell'Ungheria all'Esposizione di Torino 1911

Il numero 18 del *Giornale Ufficiale dell'Esposizione* ci conduce ai lavori ormai ovunque compiuti della Mostra torinese, e ci fa assistere all'arrivo quotidiano, incessante delle merci e dei prodotti svariatissimi da ogni parte del mondo: da quello delle sete più

fine e dei minuscoli oggetti di orficeria alle macchine qlossali. Un altro articolo ci descrive con le parole e con le immagini l'interno della *Sezione Svizzera*, nella quale il lavoro è febbrile per collocare a posto le macchine numerosissime.

Segue la *Rapsodia parlamentare del 1861*, che evoca i grandi uomini e i grandi avvenimenti di quell'anno memorabile, e vi unisce una preziosa serie di ritratti e la riproduzione di una stampa raffigurante la sfilata in parata della cavalleria dinanzi al Gran Re, nella piazza Castello, dopo la rivista per le feste della proclamazione del Regno d'Italia.

Finalmente un altro articolo illustra con piante, disegni e ritratti la *Mostra dell'Ungheria*, che sarà una delle più interessanti nella Esposizione torinese, e della quale sono date a parte due riuscite tricolorie in acquarello.

L'abbonamento ai trenta fascicoli del 1911 è stabilito in L. 18 per l'Italia; negli Stati della Unione postale in L. 25.

E' aperto un abbonamento straordinario per il 1° semestre 1911: Italia L. 9 - Estero L. 12,50.

Bibliografia

Proiezioni fisse e Cinematografo del Dott. LUIGI SASSI - di pag. xvi-484 con 308 incisioni e una tavola, legato. *Ulrico Hoepli, Editore - Milano, 1911. L. 5.*

Il potente aiuto dato dalla immagine all'istruzione, ha fatto salire in grande onore le proiezioni tanto propugnate dall'abate Moigno. Era quindi sentito il bisogno di un libro che di queste trattasse esaurientemente, e nel quale non fosse trascurato quanto riguarda il cinematografo il quale oltre a procurare un diletto si bene accetto a tutti, si presta a tali prodigiose applicazioni nel campo dello scibile da portare un potentissimo contributo alle investigazioni scientifiche che non si potrebbero conseguire con altri mezzi.

Il Dott. Luigi Sassi, noto nel mondo fotografico per altre pubblicazioni del genere, ha scritto un nuovo lavoro « Proiezioni fisse e Cinematografo » nel quale è completamente svolto il tema delle proiezioni fisse, colla dettagliata descrizione dei più moderni apparecchi, dei vari metodi di preparazione delle lastre per diapositive, della fabbricazione delle diapositive stesse, dei diversi modi di virarle, colorirle e dipingerle. In questo manuale il Conferenziere ed il Proiezionista troveranno quanto loro può occorrere per conseguire il loro scopo.

Nella parte che riguarda il cinematografo è ampiamente trattato, non solo quanto si riferisce al macchinario di presa-vedute, stampa e proiezione, ma anche i metodi di trattamento delle pellicole, l'impianto del laboratorio, ecc. e non mancano preziose formole che facilitano il lavoro. Questo, del Dott. Sassi, riesce quindi un trattato completo.

ANONIMA COOPERATIVA MURATORI - ACQUI

Rendiconto Gestione anno 1910

ENTRATA

Riman. gestione 1909	L. 1277,90
Quote sociali	" 138,—
Lavori privati	" 10933,30
Lavori di manutenzione Città d'Acqui	" 4051,32
Vendita calce, cemento e legnami	" 48,50
Differenza paghe rientrate	" 6,85
Entrate straordinarie ed elargizioni	" 493,50
Totale Entrata	L. 16949,37

USCITA

Paghe operai e cottimisti	L. 9114,99
Ai fornitori per materiale	" 2709,80
Trasporti e Dazio	" 649,35
Assicur. operai infortuni	" 400,55
Tablelle residuali di premi anni 1907-908-909	" 454,—
Cancelleria, stampati e spese legali	" 142,—
Gratificazioni, sopralluoghi assistenza lavori	" 240,60
Fitto locali uso magazzino	" 278,75
Spese minute di maggaz.	" 103,—
Riparazione attrezzi	" 70,—
Spese funebri al consocio Borgata Bartolomeo	" 123,80
Acquisto materiale per magazzino	" 278,40
Imprestiti ai soci	" 270,—
Totale Uscita	L. 14845,24

RIASSUNTO

dell'Entrata e dell'Uscita
L. 16949,37

Somme da dedurre per non computarsi colle ripartizioni del 1910:

Avanzo gestione 1909	L. 1277,90	} " 1761,40
Entrate straordinarie	" 493,50	
Entrata anno 1910	L. 15187,97	
Uscita	" 14845,24	

Rimanenza L. 342,73

da ripartirsi come prescrive l'art. 20 dello statuto sociale:

Alla riserva	L. 68,77
Agli azionisti il 5 0/0	" 10,50
Rimanenza da ripartirsi fra operai, soci ed ausiliari	" 263,46
Totale	L. 342,73

Acqui, 20 Aprile 1911.

Il Presidente *Il Segretario*
GATTI GUIDO **BENAZZO CARLO**
I Revisori
Visca Giuseppe - Caffarino Secondo

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi, 20 aprile, alle ore 17, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione e ratifica di delibera d'urgenza della Giunta Municipale per la provvista delle uniformi ai corpi armati del Comune.
2. Comunicazione delle dimissioni del signor Rossi dottor Giuseppe dalla carica di Assessore supplente.
3. Seconda deliberazione per l'approvazione delle nuove tablelle organiche del personale dipendente dal Comune.

CONCIMI CHIMICI

preparati con garanzia d'analisi a base d'ossa per la semina della meliga e pomi di terra

Presso **GAMONDI CARLO** - Corso Bagni

PREZZI MODICISSIMI

PREZZI MODICISSIMI

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo